



Comune di Monteleone di Spoleto

SERVIZIO URBANISTICA – EDILIZIA

PRATICA EDILIZIA N.225
ANNO 2023

Prot. n. 0002447

Data 21/11/2023

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 17

(Art. 119 L.R. n.1/2015)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la domanda di permesso di costruire presentata in data 24/05/2023 con prot. n. 0002447 da:

Sig. AGABITI SAMUELE, in qualità di rappresentante legale della Ditta
AGABITI FABIO Snc & C., (C.F. 03609040542)
nato a Cascia (PG), il 04/10/1988,
residente nel Comune di MONTELEONE DI SPOLETO (PG)
in VIALE GRANDE ITALIA 3/B - Frazione RUSCIO.

con allegato progetto, redatto da:

Sig. TRASTULLI SANDRO,
con studio nel Comune di TERNI (TR),
in Via Bartocci, n. 14c

per l'esecuzione dei lavori di:

Realizzazione di una rampa di accesso alla cava in macadam attraverso movimentazione terreno.
ubicato in FRAZIONE RUSCIO, individuato al:
Foglio Mapp. Subal. Conf. Z.T.O.
56 101
56 102

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere il suddetto Permesso.

Viste la L.R. 1/2015 e le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché in materia di beni paesistico ambientali e monumentali;

Visto il parere del tecnico responsabile comunale del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 che ha verificato la fattibilità dell'intervento in base alle citate norme regolamentari;

Visto:

- autocertificazione sanitaria, resa ai sensi dell'art. 123 comma 1 della L.R. 1/2015 da parte del progettista incaricato, che attesta la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie in quanto intervento riguardanti edilizia residenziale;
- l'autocertificazione, prodotta a corredo del progetto, e sottoscritta dagli interessati sulla produzione delle terre e sul loro riutilizzo in base all'art. 186 del D.Lgs 152/2006;
- il parere espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, nella seduta del 04/07/2023 con verbale n. 55 e 56;
- l'autorizzazione paesaggistica n. 1 del 16/11/2023 rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 in quanto l'intervento ricade in zona vincolata;
- la certificazione per interventi sottoposti al vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923, presentata dal Geol. Trastulli Sandro ai sensi dell'art. 127 della L.R. 1/2015;

RILASCIA

il presente Permesso di Costruire per l'esecuzione delle opere sopra descritte, meglio evidenziate nei grafici e relazione di progetto che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e inscindibile. I lavori dovranno essere eseguiti sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché sotto l'osservanza delle specifiche prescrizioni sotto riportate:

Prescrizioni particolari:
-NESSUNA-

Inoltre i lavori dovranno essere eseguiti di uniformarsi alle seguenti:

Prescrizioni e avvertenze generali

- 1) Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 2) I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 3) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
- 4) Per eventuali occupazioni o modifiche di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'Ufficio comunale;
- 5) Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere recintato e reso inaccessibile da persone non autorizzate sia lungo le vie e le aree pubbliche sia lungo le proprietà private;
- 6) L'allineamento stradale e gli eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori;
- 7) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere, senza autorizzazione, al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- 8) E' fatto obbligo di denunciare gli scarichi da effettuare qualunque sia il loro recapito (acque superficiali o sotterranee, suolo, sottosuolo, fognature ecc.) mediante domanda alla competente autorità per essere autorizzati agli scarichi stessi;
- 9) Dovranno, infine, essere osservate le norme a disposizione sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 9 gennaio 1996 (G.U. n. 29 del 5 febbraio 1996 S.O.);
- 10) Il titolare del permesso, il committente, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente permesso;
- 11) Per le costruzioni eseguite in difformità dal Permesso di Costruire, trovano applicazione le norme di cui al capo VI del TITOLO V della L.R. 1/2015;
- 12) Il rilascio del Permesso non vincola il Comune in ordine ad eventuali futuri lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.), in conseguenza dei quali il titolare del presente Permesso non potrà pretendere rimborsi o indennità, salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
- 13) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta concessionaria - Impresa - Progettista - Direttore dei Lavori - Installatore ed eventuali progettisti degli impianti - Estremi del presente Permesso di Costruire;
- 14) Dell'inizio dei lavori, dell'avvenuto completamento della struttura e della loro ultimazione dovrà essere data comunicazione all'Area Territorio utilizzando gli appositi modellini. La data di effettivo inizio dei lavori deve essere comunicata al comune, almeno tre giorni prima del loro inizio, con l'indicazione del direttore dei lavori e dell'impresa cui si intendono affidare i medesimi, inclusi i dati di cui all'articolo 3, comma 8 del d.lgs. 494/1996, nei limiti e con le modalità di cui all'articolo 121 comma 2 della L.R. 1/2015
- 15) Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia all'Area Territorio segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza;
- 16) Il presente Permesso viene rilasciata ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto;

Efficacia temporale e decadenza del permesso di costruire

I lavori dovranno avere inizio entro un anno dalla data del rilascio del presente titolo edilizio 21/11/2023 e quindi entro la data del 21/11/2024, pena la decadenza del Permesso stesso;

Il termine per l'ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i quattro anni dalla data di inizio dei lavori.

Su richiesta presentata anteriormente alla scadenza, ovvero almeno 60 giorni prima, il termine per l'ultimazione dei lavori può essere prorogato al massimo per due anni, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorso il termine previsto per il completamento dell'opera, il permesso decade di diritto per la parte non eseguita.

Varianti in corso d'opera

La presentazione di eventuali varianti all'autorizzato progetto operanti in corso d'opera, subordinate a permesso di costruire, comporta la sospensione dei lavori limitatamente alle opere oggetto di variante. Il P.d.C. per variante essenziale costituisce parte integrante dell'originario titolo abilitativo, non rinnova il termine per l'ultimazione dei lavori, e deve essere richiesto prima della realizzazione delle opere ed entro il termine di validità del permesso originario.

La presentazione di eventuali varianti all'autorizzato progetto operanti in corso d'opera, subordinate Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), non comporta la sospensione dei lavori ed ha immediata efficacia a condizione che la documentazione sia integrata, ove necessario, dalle attestazioni relative alla denuncia dei lavori di cui alla L.R. 1/2015, i pareri della C.Q.A.P. e l'autorizzazione in materia ambientale di cui al D.Lgs 42/2004. La SCIA in variante costituisce integrazione del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e va presentata anche in corso d'opera o prima dell'ultimazione dei lavori purché non incida sui parametri urbanistici e sulla superficie utile coperta, che non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire e non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 119 della L.R. 1/2015.

Li, 21/11/2023

IL RESPONSABILE UFFICIO URBANISTICA
Arch. Gina De Grandis



Il sottoscritto **DICHIARA** di avere ritirato oggi/...../..... l'originale del presente Permesso di Costruire con n. allegati e di aver letto e compreso le condizioni sopra riportate, obbligandosi alla loro osservanza

IL DICHLARANTE(leggibile)